

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
20 giugno 2020

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. deliberazione sulle proposte disciplinari del Collegio dei Probiviri (formulate nelle loro riunioni del 12 febbraio 2020 e 2 marzo 2020), ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ANM (già all'OdG del C.D.C. del 7 marzo 2020, annullato per emergenza sanitaria);**
- 2. discussione sulle proposte di riforma della legge elettorale del C.S.M. e ordinamentali;**
- 3. varie ed eventuali.**

Attesa la nota emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid19, l'assemblea si svolge in forma mista anche sulla piattaforma Microsoft Teams, previa registrazione di tutti i componenti del CDC non presenti di persona, che risultano tutti attivi sulla predetta piattaforma a mezzo dei rispettivi indirizzi mail.

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

BASILICO Marcello	presente
BELUZZI Pierpaolo	in Teams
BONAMARTINI Cesare	presente
BONANZINGA Francesca	in Teams
CAPUTO Giuliano	presente
CELENTANO Stefano	presente
COCO Carlo	in Teams
CONSIGLIO Michele	in Teams
CORINALDESI Silvia	in Teams
DE DONATO Rita	presente
FASOLATO Manuela	in Teams
FAZZIOLI Edoardo - Pres. Sez. magistrati a riposo	non presente
GIANNACCARI Rossana	in Teams
GIOVAGNONI Stefano	in Teams
MANCUSI Giancarlo	in Teams
MARITATI Alcide	in Teams
MARRO Rossella	in Teams
MATTA Manuela Maria Lina	in Teams
MILITELLO Maria	in Teams

MONACO CREA Daniela	in Teams
ORSI Luigi	in Teams
PANASITI Mariolina	in Teams
PIRONTI Fabrizia	in Teams
PONIZ Luca	presente
SALVADORI Alessandra	presente
SAVOIA Luisa	in Teams
SCAPELLATO Sofia	in Teams
SCERMINO Alfonso	in Teams
SINATRA Alessia	in Teams
TEDESCO Giovanni	

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Marcello BASILICO

Segretario: Alessandra SALVADORI

La seduta ha inizio alle ore 10:35

Il presidente della seduta dà preliminarmente atto delle dimissioni di tutti i colleghi eletti nella lista di MI (BUCCINI, CILENTI, CIARAVUOLO, D'OVIDIO, DOMINIJANNI ESPOSITO, SCAVUZZO). Dà altresì atto che tutti i colleghi che seguivano nella lista di MI sono stati interpellati e che nessuno ha inteso subentrare.

Sono, invece, stati sostituiti da Manuela MATTA (lista Unicost), Rita DE DONATO (lista Unicost), Fabrizia PIRONTI DI CAMPAGNA (lista Area) e Giancarlo MANCUSI (lista Unicost) gli ulteriori componenti del CDC che si sono dimessi nelle more (MINISCI, FERRAMOSCA e ALBANO), nonché il collega RENNA, dimessosi in precedenza.

Prende la parola il Presidente **Poniz**, il quale in via preliminare chiarisce come, in conseguenza della perdurante emergenza sanitaria, la riunione si svolge in modalità mista (da remoto e in presenza); procede, poi, alla relazione, il cui testo è allegato al presente verbale.

Prende la parola il Segretario Generale **Caputo**.

Si passa a trattare il 1° punto all'ordine del giorno:

deliberazione sulle proposte disciplinari del Collegio dei Probiviri (formulate nelle loro riunioni del 12 febbraio 2020 e 2 marzo 2020), ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'ANM (già all'OdG del C.D.C. del 7 marzo 2020, annullato per emergenza sanitaria);

Il presidente della seduta rappresenta che i procedimenti sono due e che tutti i componenti del CDC hanno ricevuto da tempo tutti gli atti relativi ad entrambe le procedure, salvo quelli pervenuti nella giornata e di cui si darà atto nel prosieguo.

Viene trattato per primo il procedimento nei confronti dei dott.ri **Corrado Cartoni, Paolo Criscuoli, Cosimo Maria Ferri, Antonio Lepre, Gianluigi Morlini, Luca Palamara e Luigi Spina**, in relazione al quale il Collegio dei Probiviri aveva completato l'istruttoria formulando pareri motivati il 2 marzo 2020. Il procedimento non ha poi completato il suo corso a causa della sospensione dovuta al Covid, la quale ha impedito di tenere la seduta di CDC già programmata per il 7 marzo.

Il Presidente dà atto delle intervenute **dimissioni di Cartoni, Lepre, Morlini e Spina** pervenute prima del CDC e già accettate dalle competenti GES locali.

Interviene Stefano GIOVAGNONI: evidenzia che la perdita della qualità di socio, conseguente ai sensi degli artt. 6 e 7 dello Statuto alla accettazione delle dimissioni da parte delle GES, non può che comportare un NLP per essere venuta meno la qualità di socio.

Interviene Michele CONSIGLIO: rileva che lo Statuto prevede al comma 3 dell'art. 7 la possibilità per il CDC di sospendere le dimissioni dei soci proprio al fine di portare a termine il procedimento disciplinare.

Interviene Giovanni TEDESCO: evidenzia che la sospensione ai sensi del 3 comma contempla solo la possibilità di sospendere la procedura, ma non consente, una volta che le dimissioni siano efficaci e già perfezionate, il potere di revoca.

Interviene Rossella MARRO: evidenzia che la decisione di non dover provvedere nei confronti dei colleghi incolpati, che si siano nelle more dimessi, risponde ad una prassi applicativa costante e, comunque sia, già applicata in precedenza rispetto ad altri procedimenti.

Il presidente della seduta pone al voto la questione relativa alla decisione di dover prendere atto delle intervenute dimissioni con un NDP, ovvero poter esercitare il potere di sospenderne l'efficacia ai sensi del 3 comma dell'art. 7 dello Statuto.

Questi i voti espressi:

- | | |
|-------------------------|----------------------------------|
| 1. BASILICO Marcello | NDP |
| 2. BELUZZI Pierpaolo | sospensione efficacia dimissioni |
| 3. BONAMARTINI Cesare | sospensione efficacia dimissioni |
| 4. BONANZINGA Francesca | sospensione efficacia dimissioni |
| 5. CAPUTO Giuliano | NDP |
| 6. CELENTANO Stefano | NDP |
| 7. COCO Carlo | sospensione efficacia dimissioni |
| 8. CONSIGLIO Michele | sospensione efficacia dimissioni |
| 9. CORINALDESI Silvia | NDP |
| 10. DE DONATO Rita | NDP |
| 11. FASOLATO Manuela | NDP |
| 12. GIANNACCARI Rossana | NDP |
| 13. GIOVAGNONI Stefano | NDP |
| 14. MANCUSI Giancarlo | NDP |
| 15. MARITATI Alcide | NDP |

16. MARRO Rossella	NDP
17. MATTA Manuela Maria Lina	NDP
18. MILITELLO Maria	NDP
19. MONACO CREA Daniela	NDP
20. ORSI Luigi	NDP
21. PANASITI Mariolina	NDP
22. PIRONTI Fabrizia	NDP
23. PONIZ Luca	NDP
24. SALVADORI Alessandra	NDP
25. SAVOIA Luisa	NDP
26. SCAPELLATO Sofia	sospensione efficacia dimissioni
27. SCERMINO Alfonso	NDP
28. SINATRA Alessia	NDP
29. TEDESCO Giovanni	NDP

All'esito della votazione il CDC decide a maggioranza (23 su 29) a favore del non doversi procedere nei confronti dei dott.ri **Cartoni, Lepre, Morlini e Spina** per essere le loro dimissioni intervenute e perfezionate prima della conclusione del procedimento disciplinare ai sensi dello Statuto ANM.

Ulteriore questione preliminare riguarda il dott. Cosimo **Ferri**. I Probiviri hanno rimesso al CDC la decisione sulla sua attuale posizione di socio, avendo preso atto delle dichiarazioni in tal senso del predetto, che ha evidenziato come, pur non essendosi mai formalmente dimesso, non ha più pagato le quote associative essendo fuori ruolo.

Il presidente della seduta dà lettura della nota di Cosimo Ferri pervenuta in giornata, con la quale si rileva che le conclusioni dei Probiviri vincolerebbero il CDC in ordine alla impossibilità di procedere. Dà atto ai presenti della documentazione pervenuta dalla Segreteria dell'ANM da cui non risulta alcun atto di formali dimissioni e, addirittura, risultano gli addebiti della quota associativa sulla busta paga di Cosimo Ferri fino ancora a maggio 2020.

Interviene Giovanni TEDESCO: rileva che la documentazione contabile documenta il pagamento delle quote associative. In ogni caso, non essendosi mai formalmente dimesso, l'Onorevole Cosimo Ferri sarebbe al più un socio moroso. Tuttavia, avendo i Probiviri rimesso al CDC la questione sulla qualità di socio, deve essere disposto il rinvio agli stessi affinché esercitino i loro compiti.

Interviene Marcello BASILICO: rileva come l'incolpato abbia votato alle ultime elezioni della Giunta locale ligure chiedendo espressamente di essere ammesso al voto grazie al fatto che il Governo in cui ricopriva l'incarico di sottosegretario era caduto. Evidenzia inoltre come i probiviri non abbiano concluso per un NDP in modo incondizionato, poiché hanno rimesso espressamente al CDC la valutazione preliminare sulla permanenza della qualità di associato di Ferri; di conseguenza il CDC sarebbe impedito a pronunciarsi solo nel caso in cui venisse accertato che tale qualità è cessata; in caso contrario dovrebbe ritrasmettere gli atti al collegio per la prosecuzione del procedimento

Interviene Alcide MARITATI: si associa alla proposta di rimettere gli atti ai probiviri affinché valutino nel merito la posizione di Cosimo FERRI.

Interviene Stefano GIOVAGNONI: ribadisce l'attualità della posizione di socio di Cosimo Ferri, il non venir meno di tale qualità anche in caso di eventuale morosità, la necessità di rimettere la posizione ai Probiviri affinché procedano.

Interviene Michele CONSIGLIO: evidenzia che Cosimo Ferri non si è dimesso, non è neppure moroso e, dunque, non ha perso la qualità di socio. Poiché i Probiviri hanno chiesto al CDC di accertare la qualità di socio, la decisione deve limitarsi a tale questione, con rinvio degli atti al collegio dei Probiviri.

Interviene Stefano CELENTANO: rileva come la decisione corretta da assumere sia quella di risolvere la questione preliminare relativa all'accertamento della qualità di associato e, quindi, rimettere gli atti ai Probiviri affinché procedano.

Il presidente della seduta pone al voto la questione e il CDC delibera all'unanimità sulla questione preliminare, accertando la perdurante qualità di associato e, quindi, rimettendo gli atti ai Probiviri affinché procedano.

Il presidente della seduta dà atto che il socio Luca **Palamara** ha presentato richiesta di essere sentito in questa sede.

Si dà atto che è presente il dott. Roberto Carrelli Palombi in qualità di socio che difende l'incolpato Luca Palamara, e che segnala come questi sia pronto ad intervenire ove venga accolta la sua richiesta ad essere sentito dal CDC.

Interviene Cesare BONAMARTINI: rileva come la richiesta di essere ascoltato sia, ai termini di Statuto, irricevibile posto che l'istruttoria è integralmente deputata al collegio dei Probiviri. Segnala come nel corso del procedimento il dott. Luca Palamara abbia avuto tempo e modo per essere sentito.

Interviene Stefano GIOVAGNONI: evidenzia come, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il luogo istituzionale per l'esame e per rendere dichiarazioni da parte dell'incolpato sia davanti al collegio dei Probiviri e come una diversa opzione comporterebbe una inammissibile necessità di regressione del procedimento.

Interviene Stefano CELENTANO: si associa alle argomentazioni già svolte dai componenti CDC che lo hanno preceduto rilevando in aggiunta come l'istruttoria sia da ritenersi ampiamente sufficiente sì che non vi è neppure ragione per disporre un rinvio alla fase precedente.

Interviene Marcello BASILICO: segnala che il CDC non ha alcun potere di assumere elementi di rilievo probatorio e che l'ammissione, in deroga alle previsioni statutarie, di una non prevista fase istruttoria davanti al CDC comporterebbe una inammissibile regressione del procedimento. Prova di ciò sta nel fatto che per Statuto il CDC è vincolato *in bonam partem* dalle conclusioni dei probiviri. Rileva inoltre come nessuna violazione del diritto di difesa sia prospettabile neppure in concreto, avendo il collegio dei Probiviri più volte rinviato proprio al fine di

consentire la presenza dell'incolpato, il quale ha infine reso le proprie dichiarazioni.

A questo punto, in qualità di socio difensore di Luca Palamara chiede di poter parlare davanti al CDC, per motivare la richiesta del proprio incolpato di essere sentito in questa sede, il dott. Carrelli Palombi.

Interviene Giovanni TEDESCO: precisa che il socio difensore del dott. Palamara, non ha, al pari dell'incolpato alcuna possibilità di parlare in questa sede. Chiede che il CDC deliberi circa la reiezione della istanza del difensore di prendere la parola e reietti altresì la richiesta di essere sentito dell'incolpato Luca Palamara.

Si vota preliminarmente sulla richiesta del socio difensore Carrelli Palombi di essere sentito.

Il CDC decide all'unanimità di respingere l'istanza.

Si vota quindi sulla richiesta di Luca Palamara di essere sentito.

Il CDC decide all'unanimità di respingere l'istanza.

A questo punto (ore 12:27) il dott. Carrelli Palombi si allontana.

Il presidente della seduta dà atto che il procedimento di fronte al Collegio dei Probiviri riguardava più posizioni in concorso e che sono state fissati plurimi rinvii al fine di poter sentire gli incolpati.

Rappresenta come all'unanimità i Probiviri abbiano richiesto l'applicazione della sanzione dell'espulsione dall'ANM del dott. Luca Palamara.

Propone di votare prima sulla questione concernente l'accertamento delle condotte contestate lesive del Codice etico e, successivamente, sulla sanzione applicabile.

Interviene Rossella MARRO: ricorda le incolpazioni e le ragioni della proposta dei Probiviri, segnalando la estrema gravità dei fatti in oggetto.

Interviene Stefano CELENTANO: si richiama all'intervento di Rossella Marro e chiede si voti ritenendo fondate le conclusioni dei Probiviri e adeguata la massima sanzione proposta dagli stessi all'unanimità.

A questo punto il Presidente mette al voto la questione relativa alla affermazione della responsabilità disciplinare ai sensi di Statuto di Luca Palamara.

Il CDC, con l'astensione della sola Alessia Sinatra, si pronuncia all'unanimità a favore dell'affermazione della responsabilità dell'incolpato.

Si pone quindi in votazione la sanzione della espulsione dell'ANM del socio dott. Luca Palamara.

Il CDC, con l'astensione della sola Alessia Sinatra, si pronuncia all'unanimità a favore della applicazione della sanzione dell'espulsione dall'ANM nei confronti di Luca Palamara.

Il presidente della seduta riassume l'esito dei lavori dei Probiviri relativi alla posizione del dott. Paolo **Criscuoli**.

Segnala che Criscuoli ha inviato in data 19.6.2020 una articolata memoria in cui ha sollevato una serie di questioni procedurali.

Interviene Giovanni TEDESCO: propone di respingere tutte le eccezioni sollevate dal dott. Criscuoli in data 19.6.2020 motivando come di seguito.

Innanzitutto occorre premettere che qualsiasi richiamo alla disciplina prevista dalle norme procedurali relative ai procedimenti giurisdizionali ed in particolare agli istituti della "ricusazione" e della "astensione" del giudice appare improprio atteso che la procedura in oggetto non ha alcun carattere giurisdizionale consistendo in un procedimento disciplinare che trova compiuta regolamentazione nello statuto di una associazione privata e che è, eventualmente, destinato a concludersi con un provvedimento sanzionatorio certamente impugnabile davanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria. In ogni caso mai potrebbe sussistere, in relazione ai deliberati CDC ANM del 5-06-2019 e 13-09-2019, la prospettata "anticipazione" di giudizio atteso che l'oggetto dei richiamati deliberati era del tutto diverso riguardando una richiesta di dimissioni del dott. Criscuoli non già dalla magistratura o dalla ANM ma solo dal Consiglio Superiore della Magistratura e le espressioni utilizzate nel dibattito da alcuni componenti del CDC erano per l'appunto finalizzate a motivare la richiesta di dimissioni dal CSM. La circostanza, prospettata dal dott. Criscuoli, secondo cui alcuni componenti del CDC della ANM risulterebbero, sulla base di articoli di stampa, aver interloquito con il dott. Palamara in relazione ad interessamenti nell'attività del CSM relativa alla nomina di semidirettivi o direttivi appare del tutto irrilevante atteso che l'incolpazione del dott. Criscuoli attiene ad un fatto specifico e determinato; per cui non è nemmeno ipotizzabile il dedotto conflitto di interessi. In relazione al prospettato difetto di potere dell'organo (CDC) in prorogatio deve semplicemente sottolinearsi la legittimazione dell'attuale Comitato Direttivo Centrale fino alle prossime elezioni per il suo rinnovo. Infine la proposta di comminare una sanzione a carico del dott. Criscuoli è stata dal Collegio dei Probiviri effettivamente presa a maggioranza atteso che come emerge dal verbale della riunione del detto Collegio del 16-07-2019 i componenti, all'unanimità, concordavano nel ritenere che in caso di parità dei voti dovesse prevalere quello del Presidente del Collegio

Il presidente pone al voto la decisione relativa alle questioni preliminari sollevate dal dott. Criscuoli.

Il CDC all'unanimità, con la sola astensione (già pervenuta in segreteria) di Mariolina PANASITI, delibera di respingere, per le ragioni esposte da Giovanni Tedesco, le eccezioni preliminari.

Si passa a discutere della responsabilità disciplinare ai sensi di Statuto di Paolo Criscuoli.

Interviene Alessia SINATRA: chiede, premesso di parlare a solo titolo personale, che vengano acquisiti atti ulteriori o, in subordine, di escludere la responsabilità dell'incolpato.

Interviene Cesare BONAMARTINI: evidenzia come già la sola presenza ad un incontro tra magistrati e parlamentari finalizzato a interferire sulla nomina dei dirigenti di uffici direttivi di rilievo sia da ritenere gravissima, trattandosi di una cessione delle prerogative del CSM. Ricorda come sia previsto quale illecito disciplinare a carico dei magistrati non solo interferire, ma anche omettere di riferire sull'aver subito pressioni relative all'esercizio delle proprie prerogative.

Interviene Marcello BASILICO: evidenzia come la partecipazione del dott. Paolo Criscuoli sia da ritenersi del tutto pacifica e come già la sua sola presenza all'incontro in esame integri appieno la sua responsabilità ai sensi di Statuto. Neppure i probiviri che hanno concluso in difformità dal voto di maggioranza hanno ritenuto incompleto l'accertamento del fatto. Non v'è dunque ragione perché gli atti vengano rimessi al collegio istruttore.

Interviene Rossella MARRO: ribadisce che l'incolpato non ha fornito alcuna versione alternativa e, sebbene la abbia definita come non preordinata, ha ammesso la sua presenza all'incontro in oggetto. Non si ravvisa quindi la necessità o utilità di alcuna ulteriore istruttoria.

Il presidente della seduta pone al voto la proposta di Alessia SINATRA relativa alla trasmissione degli atti al collegio dei Probiviri affinché acquisiscano atti ulteriori.

La proposta viene respinta con il voto contrario di tutti i componenti del CDC ad eccezione di quello della stessa proponente SINATRA.

Il presidente pone quindi ai voti la decisione sull'affermazione della responsabilità disciplinare ai sensi di Statuto del dott. Paolo Criscuoli.

Il CDC vota, con l'astensione di Mariolina PANASITI e l'unico voto contrario di Alessia SINATRA, per l'affermazione della responsabilità disciplinare ai sensi di Statuto del dott. Paolo Criscuoli.

Si apre quindi il dibattito sulla questione relativa alla sanzione da applicare al dott. Paolo Criscuoli.

Interviene Stefano CELENTANO: evidenzia come la presenza a un incontro nel quale si discuteva tra l'altro della nomina del procuratore di Roma, in un Hotel, di sera, in compagnia di un parlamentare già magistrato, di un politico indagato dalla Procura di Roma, di un ex componente del CSM, del relatore della pratica, del presidente della V Commissione, dei due portavoce di due gruppi del CSM integri di per sé una condotta di tale gravità da giustificare la massima sanzione.

Interviene Michele CONSIGLIO: ribadisce la estrema gravità della condotta, che ha cagionato un danno enorme all'intera magistratura. Il che giustifica la massima sanzione.

Interviene Alcide MARITATI: sostiene che, ferma la piena responsabilità di Criscuoli, la sua posizione debba ritenersi meno grave rispetto a quella di Palamara. Chiede quindi che venga applicata una sanzione meno grave.

Interviene Stefano GIOVAGNONI: ribadisce la estrema gravità della condotta, consistita nella presenza all'incontro e nella mancata presa di distanza successiva, e chiede, conseguentemente, che venga applicata la massima sanzione dell'espulsione.

Interviene Rossella MARRO: sottolinea la necessità di differenziare la posizione di Paolo Criscuoli rispetto a quella di altri partecipi a quell'incontro con ruoli decisamente più attivi. Ritiene che la sanzione più adeguata debba ritenersi quella della sospensione.

Interviene Francesca BONANZINGA: ritiene congrua l'applicazione di una sanzione meno grave per differenziare la sua condotta rispetto a quella degli altri.

Interviene Giovanni TEDESCO: pur segnalando la grave responsabilità del dott. Criscuoli in relazione alla condotta contestata, propone, per adeguare la sanzione al caso concreto, di irrogare la sanzione della sospensione per il periodo massimo previsto dallo Statuto (cinque anni).

Interviene Luigi ORSI: rileva la necessità di applicare i criteri della dosimetria della pena anche in questa, diversa e meno grave, sede, chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per anni cinque.

Interviene Marcello BASILICO: pone all'attenzione dei colleghi temi non ancora trattati: il fatto che altro incolpato sia stato ritenuto meritevole della massima sanzione, per condotte obiettivamente più gravi, non può portare a escludere automaticamente l'irrogazione della stessa sanzione nei confronti di chi si sia reso responsabile d'una condotta meno grave, ma comunque tale da giustificare quella sanzione; l'atteggiamento successivo tenuto e le dimissioni accompagnate da giustificazioni prive d'una qualche presa di distanza dai fatti avvenuti nell'Hotel Champagne - dimostra al contempo una assoluta assenza di consapevolezza circa la peculiare gravità della sua condotta e del danno arrecato all'immagine della magistratura.

Interviene Luisa SAVOIA: sottolinea la necessità di adeguare la sanzione alla concreta gravità non solo dei fatti, ma anche della condotta personale e di ogni altra circostanza rilevante e chiede che venga applicata una sanzione meno grave rispetto all'espulsione.

A questo punto il Presidente mette al voto la questione relativa alla sanzione, proposta dai Proviviri, dell'espulsione da applicare al dott. Paolo Criscuoli.

Questi i voti espressi:

- | | |
|-----------------------|------------|
| 1. BASILICO Marcello | contrario |
| 2. BELUZZI Pierpaolo | favorevole |
| 3. BONAMARTINI Cesare | favorevole |

4. BONANZINGA Francesca	contrario
5. CAPUTO Giuliano	contrario
6. CELENTANO Stefano	favorevole
7. COCO Carlo	favorevole
8. CONSIGLIO Michele	favorevole
9. CORINALDESI Silvia	contrario
10. DE DONATO Rita	favorevole
11. FASOLATO Manuela	contrario
12. GIANNACCARI Rossana	contrario
13. GIOVAGNONI Stefano	favorevole
14. MANCUSI Giancarlo	contrario
15. MARITATI Alcide	contrario
16. MARRO Rossella	contrario
17. MATTA Manuela Maria Lina	favorevole
18. MILITELLO Maria	favorevole
19. MONACO CREA Daniela	contrario
20. ORSI Luigi	contrario
21. PANASITI Mariolina	astenuta
22. PIRONTI Fabrizia	contrario
23. PONIZ Luca	contrario
24. SALVADORI Alessandra	contrario
25. SAVOIA Luisa	contrario
26. SCAPELLATO Sofia	favorevole
27. SCERMINO Alfonso	contrario
28. SINATRA Alessia	contrario
29. TEDESCO Giovanni	contrario

L'esito di questa prima consultazione sulla sanzione da applicare è il seguente: 10 favorevoli all'espulsione; 1 astenuto; 18 contrari.

Il presidente, come preannunciato, non essendo stata raggiunta la maggioranza sull'applicazione della massima sanzione, pone al voto la applicazione al dott. Paolo Criscuoli della sanzione immediatamente meno grave prevista dallo Statuto della interdizione dai diritti sociali per anni cinque.

Questi i voti espressi:

1. BASILICO Marcello	favorevole
2. BELUZZI Pierpaolo	astenuto
3. BONAMARTINI Cesare	favorevole
4. BONANZINGA Francesca	favorevole
5. CAPUTO Giuliano	favorevole
6. CELENTANO Stefano	favorevole
7. COCO Carlo	favorevole
8. CONSIGLIO Michele	favorevole
9. CORINALDESI Silvia	favorevole
10. DE DONATO Rita	favorevole
11. FASOLATO Manuela	favorevole
12. GIANNACCARI Rossana	favorevole

13. GIOVAGNONI Stefano	favorevole
14. MANCUSI Giancarlo	favorevole
15. MARITATI Alcide	favorevole
16. MARRO Rossella	favorevole
17. MATTA Manuela Maria Lina	favorevole
18. MILITELLO Maria	favorevole
19. MONACO CREA Daniela	favorevole
20. ORSI Luigi	favorevole
21. PANASITI Mariolina	astenuta
22. PIRONTI Fabrizia	favorevole
23. PONIZ Luca	favorevole
24. SALVADORI Alessandra	favorevole
25. SAVOIA Luisa	favorevole
26. SCAPELLATO Sofia	favorevole
27. SCERMINO Alfonso	favorevole
28. SINATRA Alessia	contrario
29. TEDESCO Giovanni	favorevole

Con 26 voti a favore, 2 astenuti e 1 voto contrario il CDC delibera la applicazione della sanzione della interdizione dai diritti di socio per la durata di anni cinque nei confronti del dott. Paolo Criscuoli.

Alle ore 15:30, dopo una breve pausa, la riunione del CDC riprende.

Si passa a trattare la seconda parte del primo punto all'ordine del giorno, concernente la procedura disciplinare nei confronti dei dott.ri Elisabetta Carta, Alessandro Di Giacomo, Chiara Mazzaroppi e Andrea Schirra.

Si procede a porte chiuse, ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, dello Statuto, come richiesto da alcuni degli incolpati.

[omissis]

Il CDC delibera all'unanimità dei presenti, in numero di 28, a favore dell'applicazione della sanzione proposta dai Probiviri e dunque dell'interdizione dai diritti di socio per un anno.

Si procede all'integrazione della **composizione della Giunta Esecutiva Centrale** per sostituire i componenti dimessi. Il CDC approva all'unanimità l'integrazione con l'ingresso di Stefano Giovagnoni e Stefano Celentano.

Si procede alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alle **proposte di riforma della legge elettorale del C.S.M. e ordinamentali**

Interviene Giuliano CAPUTO: evidenzia la necessità che questa Giunta continui la sua attività, del resto mai interrotta, rilanciando la sua azione anche con riferimento alle proposte di riforma. Questa è l'occasione sia per reintegrare la composizione della Giunta sia per ricevere un nuovo mandato dal CDC rispetto all'azione della Giunta. Dà atto della ritrovata concordia e auspica che il CDC conferisca un nuovo mandato alla Giunta nella nuova composizione.

Interviene Cesare BONAMARTINI: si dichiara pienamente concorde con la proposta Caputo e rileva come sia indispensabile che la Giunta riacquisti la sua pienezza di poteri. Propone una nuova investitura con mandato rinnovato che preveda, oltre alla organizzazione delle elezioni, anche l'interlocuzione con piena legittimazione in relazione alle numerose proposte di riforma. Segnala come la *prorogatio* sia stata determinata da condizioni del tutto eccezionali.

Alle ore 15:54, tenuto conto che la diretta era interrotta, il presidente della seduta riassume brevemente la discussione finora intervenuta.

Giuliano CAPUTO e Cesare BONAMARTINI riprendono brevemente la parola ribadendo quanto prima affermato.

Interviene Giovanni TEDESCO: evidenzia come il CDC non abbia mai sfiduciato questa Giunta. Rileva come il CDC sia sempre stato in questi anni posto al centro dell'azione dell'ANM. Chiede un rinnovo della fiducia piena alla Giunta Esecutiva Centrale da parte del Comitato Direttivo Centrale in ordine ai progetti di riforma.

Interviene Luca PONIZ: segnala l'importanza del punto posto in discussione. Ribadisce come questo CDC non abbia mai inseguito i fatti, ma li abbia preceduti avanzando riflessioni e proposte ben prima del maggio 2019. L'ANM è infatti intervenuta nel 2016 su intercettazione e privacy; nel 2017 su età pensionabile; su discrezionalità CSM nel conferimento degli incarichi; nel 2018 su rientro in ruolo dei membri del CSM; su rientro in ruolo dei magistrati in politica; su concorso in magistratura. Si tratta delle questioni che oggi tornano alla ribalta come proposte normative volte ad eliminare gli aspetti di maggiore criticità. L'ANM ha sempre criticato la attuale legge elettorale del CSM e ricercato alternative valide, anche programmando una giornata di studio sul tema del sistema elettorale del CSM. Il sistema elettorale non è comunque l'unico profilo sul quale agire. Ve ne sono molti altri. Tra questi: l'organizzazione delle Procure; il tema delle carriere dei magistrati reintrodotta dalla legge del 2006 e la eccessiva discrezionalità del CSM.

Interviene Marcello BASILICO: evidenzia come questa Giunta non sia mai stata sfiduciata dal CDC e abbia, quindi, mantenuto la propria piena legittimazione ai sensi di Statuto. Tuttavia, la necessità di rimanere in carica almeno fino alla data di completamento della predisposizione delle elezioni telematiche e l'intervenuta presentazione di nuove proposte ordinamentali, che introducono temi politicamente molto impegnativi per i mesi a venire, richiedono un segnale forte da parte del CDC di condivisione della linea di azione della Giunta.

Interviene Rossella MARRO: segnala l'importanza che GEC e CDC ANM continuino a operare con pienezza di legittimazione ed impegno. Rappresenta che la Commissione sul Codice Etico ha completato i propri lavori.

Interviene Michele CONSIGLIO: evidenzia la necessità che la Giunta non debba porsi in futuro alcun problema di piena legittimazione o poteri e possa prendere iniziative anche importanti.

Interviene Giuliano CAPUTO: sottolinea come in questi anni il CDC abbia quasi sempre assunto posizioni unanimi in merito a molti dei temi cruciali oggi in discussione. Ribadisce la necessità di agire con forza su molti fronti. C'è tantissimo da fare anche attraverso momenti di confronto tra magistrati. Purtroppo l'emergenza Covid, che anche oggi ci ha portato ad essere presenti di persona in pochissimi, ha reso difficilissimo pensare e organizzare momenti di incontro e partecipazione diretta dei magistrati. Le istanze di partecipazione della base devono essere valorizzate in un'ottica costruttiva. Permane la necessità di un'Associazione che sia forte e rappresentativa e che tenga conto dei punti di vista di tutti. Propone di aprire una riflessione su alcuni aspetti importanti, ad esempio su una vera temporaneità degli incarichi direttivi e semidirettivi prevedendo un periodo intermedio in cui svolgere funzioni giurisdizionali non di vertice tra l'uno e l'altro incarico. Bisogna essere consapevoli che il sistema elettorale non potrà mai far venire meno le criticità del sistema. L'intervento di riforma deve essere complessivo e toccare gli aspetti salienti che hanno portato al "carrierismo".

Alle ore 16:46 si dispone una pausa dei lavori.

Alle ore 18:00 riprende la riunione del Comitato Direttivo Centrale.

Si dà atto che Giuliano CAPUTO si allontana, mentre Francesca BONANZINGA comunica la sua impossibilità a continuare a partecipare da remoto alla riunione.

Il presidente della seduta pone al voto la seguente delibera.

Il CDC conferma il pieno mandato alla Giunta Esecutiva Centrale nella nuova composizione e ciò con particolare riferimento alla interlocuzione in tutte le sedi istituzionali in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Magistrati e alla organizzazione delle opportune iniziative anche in ordine alle riforme relative al funzionamento del CSM e all'ordinamento giudiziario.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Si stabilisce che il prossimo CDC si terrà **venerdì 10 luglio 2020 ore 15:00** in modalità mista (in presenza e teams).

Verbale chiuso ad ore 18,13.

Al verbale vengono allegati gli atti delle procedure disciplinari trattate e le relazioni introduttive del Presidente della Giunta e del Segretario generale.

Il Presidente
Marcello Basilico

Il Segretario
Alessandra Salvadori